

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione 8 luglio 2025, n. 90 - 15021

Programma annuale 2025 degli interventi in materia di movimenti migratori, ai sensi della legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1.

(Proposta di deliberazione n. 88).

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

vista la legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori);

visto, in particolare, l'articolo 3 della legge regionale 1/1987 che prevede che la Giunta regionale proponga al Consiglio regionale il programma annuale degli interventi previsti dalla medesima legge, affinché lo approvi entro il 31 dicembre e venga poi trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri in ottemperanza al disposto di cui al punto 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 1980 (Disposizioni di indirizzo e coordinamento per le attività promozionali all'estero delle regioni nelle materie di competenza);

vista la deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2025, n. 20-986 che adotta il programma annuale 2025 in materia di movimenti migratori, recante interventi aventi durata annuale e pluriennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

preso atto che per la realizzazione del programma annuale le risorse complessive a carico del bilancio della Regione ammontano a euro 300.000,00, come dettagliato nell'allegato A;

preso atto che alla copertura delle spese indicate nel programma si provvede attraverso le risorse stanziare nel bilancio gestionale 2025-2027 e segnatamente sui seguenti capitoli nell'ambito della missione 19 (Relazioni internazionali), programma 19.01 (Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo):

- per euro 235.000,00, sul capitolo 180299/2025;
- per euro 65.000,00, sul capitolo 180299/2026;

preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 20-986 del 2025, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111, che ne attesta la regolarità tecnica e amministrativa, non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione in quanto gli oneri derivanti per l'importo pari a euro 300.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

acquisito il parere favorevole espresso a maggioranza dei presenti dalla III commissione consiliare permanente nella seduta del 30 giugno 2025

d e l i b e r a

- **di approvare**, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori), il programma annuale 2025 degli interventi regionali in materia di movimenti migratori, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- **di dare atto che** il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione;
- **di demandare** alla Giunta regionale e alla direzione competente ulteriori e più dettagliate disposizioni che si rendano indispensabili all'attuazione del presente programma.

(o m i s s i s)

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 1987, N. 1 (INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI) - ANNO 2025

PREMESSA

Il presente Programma illustra le linee di azione della regione Piemonte per l'anno 2025 in ottemperanza alla l.r. 1/1987.

Mediante tale legge la regione Piemonte, nell'ambito delle finalità fissate dal proprio Statuto in ordine al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di progresso sociale, in collaborazione con i competenti organi dello Stato, promuove iniziative a tutela dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie ed attua forme di solidarietà volte a rinsaldare i rapporti tra i lavoratori emigrati e la regione Piemonte. La Regione assume, inoltre, iniziative a tutela dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie.

L'articolo 3 della citata l.r. 1/1987 dispone che la Giunta regionale propone al Consiglio regionale (entro il 31 ottobre dell'anno precedente) il programma annuale degli interventi da realizzarsi nell'anno successivo. Il Consiglio regionale approva il programma entro il 31 dicembre.

Con legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027) e con la deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2025, n. 12- 852 (Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027) e con la deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2025, 11-887 (Bilancio di previsione finanziario 2025- 2027. Variazione compensativa per gli anni 2025 e 2026 tra capitoli di spesa regionali all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 'Direzioni A20 e A21') è stata confermata la previsione di risorse in particolare per gli anni sopraindicati, permettendo così la redazione del presente Programma che potrà essere successivamente integrato in caso di eventuali variazioni delle disponibilità finanziarie.

In tale contesto, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 9 della l.r. 1/1987, e alla luce delle risorse finanziarie rese disponibili con l'approvazione del bilancio finanziario di previsione 2025 - 2027, per l'anno 2025 la Regione intende proseguire il sostegno all'attività delle associazioni degli emigrati e loro federazioni che, come previsto dall'articolo 19 della succitata legge regionale, attraverso il bando loro dedicato potranno proporre iniziative di carattere culturale, economico e turistico da realizzarsi con il concorso della stessa.

Grazie alla ormai consolidata collaborazione con la Fondazione Circolo dei lettori verranno inoltre favorite, così come previsto dall'articolo 17 della l.r. 1/1987, iniziative e attività culturali dirette a conservare e a tutelare tra gli emigrati e i loro discendenti il valore dell'identità della terra di origine e a rinsaldare i rapporti culturali con il Piemonte.

L'attività regionale in materia, oggetto del presente Programma, può trovare inoltre una propria ulteriore realizzazione nel quadro delle seguenti leggi:

- legge regionale 11 maggio 2009, n. 13 (Interventi a sostegno del Museo Regionale dell'Emigrazione);
- legge regionale 29 aprile 2011, n. 6 (Interventi a sostegno del Museo Regionale dell'emigrazione vigezzina nel Mondo);
- legge regionale 4 novembre 1992, n. 46 (Istituzione del Premio nazionale Piemontese nel mondo).

Nel presente Programma, per fornire una piena contezza delle attività regionali in materia, si ritiene di dare evidenza anche delle iniziative che, pur trovando il loro avvio in anni precedenti, proseguiranno anche nel corso di questo anno, in particolare quelle che trovano il loro fondamento nell'articolo 21 della l.r. 1/1987, che prevede la possibilità che la Giunta regionale effettui direttamente o per il tramite di idonei Istituti e Centri di ricerca, studi, indagini e ricerche finalizzati alla programmazione degli interventi di cui alla sopracitata legge, nonché alla miglior conoscenza dei fenomeni migratori e del tema sul turismo delle radici.

CONTESTO

Sono più di 2 milioni i migranti partiti dal Piemonte tra il 1876 e il 1976, su un totale di oltre 25 milioni di nostri connazionali emigrati. Si è di recente calcolato che i piemontesi e gli oriundi che vivono all'estero sarebbero oggi circa 6 milioni, la metà dei quali in Argentina, meta di destinazione molto importante per la regione soprattutto nella prima fase dell'emigrazione italiana (negli anni dal 1876 al 1915).

Un vasto e eterogeneo panorama che spesso ha sentito la necessità di organizzarsi in Associazioni locali, attraverso le quali mantenere un luogo e occasioni dove custodire e tramandare le tradizioni della terra natia o delle origini dei propri avi.

Grazie anche al puntuale contributo dell'Associazione Piemontesi nel Mondo di Frossasco, nel periodo di massima espansione dell'associazionismo piemontese nel mondo, collocabile a fine del primo decennio degli anni 2000, si è stimato che fossero circa 200 le Associazioni esistenti nei vari Paesi.

A loro va riconosciuto il merito di preservare, da oltre un secolo, il legame fra il Piemonte e i nuovi Paesi di insediamento, mantenendo viva un'appartenenza identitaria che trova salde radici anzitutto nel nostro patrimonio culturale e per questo a loro, dopo alcuni anni dove ciò non è stato possibile, la regione Piemonte nel corso del 2023 è tornata, attraverso un bando dedicato, a mettere a disposizione un supporto economico per la realizzazione di attività che possano contribuire a mantenere vivo il legame con il nostro territorio.

Oggi il numero delle associazioni "vitali", che mantengono regolari contatti con il Piemonte, si è ridotto per motivi quasi sempre dipendenti dal "passaggio generazionale".

Va inoltre rilevata la presenza in Argentina della Federacion Asociaciones Piemontesas Argentinas (F.A.P.A.) a cui aderiscono molte Associazioni piemontesi che si sono costituite in vari luoghi del Paese, e che vede anche un raggruppamento giovanile, il GAP (Gioventù Argentina Piemontèisa).

Una indagine condotta tra fine 2022 e 2023 dal Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione della regione Piemonte, competente per materia, al fine di aggiornare l'elenco regionale delle Associazioni di Piemontesi nel mondo ha permesso di censire con certezza 61 associazioni attualmente attive di cui 34 in Argentina.

Verosimilmente questi numeri non rappresentano la totalità delle Associazioni di Piemontesi nel mondo a tutt'oggi esistenti e una rinnovata attenzione da parte della regione Piemonte a queste realtà potrà contribuire a rendere ulteriormente chiaro e completo il quadro.

Inoltre non va dimenticato il fatto che negli ultimi anni si sia aggiunta una nuova emigrazione, spesso più difficilmente rilevabile anche per via dello spazio Schengen, rappresentata molto spesso da giovani, con un livello di istruzione medio/alta. Si consideri che nel 2021 si sono contate poco meno

di 7.000 persone residenti in Piemonte che hanno iscritto la propria residenza all'estero, oltre l'80% delle quali in possesso di titolo di studio secondario superiore o universitario.

Va rilevato che dopo la flessione di emigrazione che si era già registrata nel 2019, poi acuita a causa della pandemia di Covid-19, durante il 2023 si è verificato un significativo aumento.

Analizzando i dati al 1° gennaio 2024 risulta che i piemontesi iscritti all'Anagrafe Italiana Residenti all'Estero (AIRE) sono 364.123, pari a 8,6% dei residenti nella regione, e confrontando i dati con quelli del 2006, si evidenzia che l'emigrazione femminile è quasi raddoppiata. Per comprendere meglio il dato rispetto al post-pandemia va sottolineato che nel biennio 2023-2024 se il numero di piemontesi residenti è costante, i residenti iscritti all'AIRE crescono del 4,8%.

Ampliando l'analisi al periodo 2020-2024, la popolazione residente piemontese diminuisce (-1,4%) mentre i corregionali iscritti all'AIRE aumentano del 17,1%. Tra i fattori da tenere presente nella valutazione di questi dati, oltre alla pandemia di Covid-19, vi è sia la Brexit, che ha indotto alla regolarizzazione, e quindi a iscriversi nelle liste dei residenti all'estero, anche chi viveva da più tempo in Inghilterra, sia l'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026) che ha introdotto sanzioni pecuniarie non retroattive per chi, a far data dal 1° gennaio 2024, spostando la propria residenza all'estero per più di un anno non si iscrive entro novanta giorni all'AIRE. Entrambi i casi possono aver favorito l'emersione di residenti all'estero precedentemente non registrati all'AIRE.¹

La sempre maggiore urgenza ad avere un quadro quali-quantitativo più completo del fenomeno per integrare al meglio questa nuova emigrazione tra gli stakeholder delle attività regionali rivolte ai piemontesi nel mondo e valorizzare le competenze e il ruolo che i "nuovi emigrati" possono giocare a favore del territorio di origine, ha motivato l'avvio nel 2024 dello studio sulle nuove emigrazioni, tema che troverà anche evidenza nel nuovo allestimento del Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco che verrà inaugurato nel corso dell'anno.

Sul territorio piemontese invece non può non essere tenuta in considerazione la presenza e l'importante ruolo dell'Associazione Piemontesi nel Mondo di Frossasco, sia per la propria attività ordinaria, spesso risultata di forte complemento con le politiche e le iniziative regionali in materia, sia per il proprio coinvolgimento, in base alla l.r. 13/2009, nel Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco, che, benché non direttamente oggetto del presente Programma, rappresenta, così come il Museo di Santa Maria Maggiore istituito con l.r. 6/2011, un elemento di particolare importanza nel far conoscere il fenomeno migratorio piemontese alla comunità regionale.

L'importante processo di ristrutturazione, riqualificazione e riallestimento del Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco è sostenuto anche da risorse regionali e nazionali ad-hoc, queste ultime provenienti dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT), avvalendosi, per quanto riguarda la progettazione esecutiva del riallestimento, della competenza della Fondazione Torino-Musei.

Analogamente la regione Piemonte si è attivata per il reperimento di risorse del FUNT per il Museo Regionale dell'Emigrazione Vigezzina nel Mondo. Per entrambi i Musei Regionali i lavori sono attualmente in corso, e si prevede la loro ultimazione nel 2025.

¹ FONTE: IRES SU DATI ISTAT E RAPPORTO ITALIANI NEL MONDO 2024

Inoltre, benché esuli dal presente Programma, si segnala che anche per il 2025 è stato confermato il contributo annuale regionale per le attività di gestione, promozione e valorizzazione dei due Musei sopracitati, in entrambi i casi pari a euro 18.000,00.

Tornando all'Associazione Piemontesi nel Mondo di Frossasco, istituita nel 1981 sostituendo, integrando e incorporando precedenti iniziative analoghe quali il Comitato per la costruzione del Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina realizzato nel 1974 e il Centro Iniziative Piemontesi nel Mondo, tra le sue principali attività che più direttamente si integrano con l'azione regionale si possono annoverare:

- collegamento con i Piemontesi nel Mondo tramite Notiziario mensile, mail e incontri internazionali;
- promozione e collaborazione per gemellaggi con paesi e città piemontesi;
- annuale Festa del Piemonte e assegnazione premio "Piemontesi Protagonisti";
- raccolta di testi su storie di emigrati e studi sull'emigrazione;
- iniziative per la valorizzazione del Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina;
- istituzione e gestione, insieme alla regione Piemonte e al comune di Frossasco, del Museo Regionale dei Piemontesi nel Mondo dell'Emigrazione di Frossasco.

Infine le comunità regionali all'estero, i 6 milioni di persone di origine piemontese nel caso di specie, rappresentano inoltre un importante bacino per il cosiddetto "Turismo delle Radici", ovvero quel particolare turismo la cui offerta si sviluppa attraverso appropriate strategie di comunicazione, che coniuga alla proposta di beni e servizi del terzo settore (alloggi, eno-gastronomia, visite guidate) la conoscenza della storia familiare e della cultura d'origine degli italiani residenti all'estero e degli italo-discendenti.

Nel contesto italiano si calcola² che il turismo delle radici possa generare sul territorio nazionale una ricaduta vicina agli 8 miliardi di euro, con una spesa media pro-capite di 2.300 euro. Di questa vasta comunità l'84% conosce bene l'italiano e nove persone su dieci lo parlano in famiglia. L'82% mangia abitualmente cucina italiana. Solo il 12% non è mai venuto in Italia, 6 persone su 10 sono venute o tornate più volte nel corso degli anni. Tre persone su dieci dedicano al viaggio in Italia una o due settimane per visitare parenti e luoghi di origine.

Anche per questi motivi, considerata la già citata rinnovata attenzione verso le comunità di origine piemontesi all'estero, la regione Piemonte ha svolto negli anni delle iniziative rivolte specificatamente al potenziale "Turista delle Radici". Nel 2022 il Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, in collaborazione con il Settore Promozione Internazionale, ha provveduto alla realizzazione di materiale multimediale, in più lingue, e di campagne mirate per promuovere le eccellenze del Piemonte nei confronti delle comunità di origine piemontese all'estero e aumentare la visibilità a livello internazionale dei prodotti del territorio regionale. Nel 2023 e 2024 le iniziative sono proseguite, anche attraverso VisitPiemonte, con l'accoglienza e l'accompagnamento di influencer e di testimonial di origine piemontese sul nostro territorio, in collaborazione con gli uffici esteri di ENIT e con la partecipazione ad eventi italiani ed esteri di promozione del "Turismo delle Radici" nel quadro delle attività previste dal già citato progetto nazionale ITALEA.

Concentrando invece l'attenzione verso l'altro ambito di destinatari previsto dalla l.r. 1/1987, ovvero le comunità di immigrati sul territorio piemontese, già a partire dal 2021 si è inteso dare continuità alla propria offerta di momenti di conoscenza del fenomeno degli esodi, delle migrazioni interne e di promozione culturale e tutela della memoria delle comunità migranti presenti sul territorio regionale.

² ANALISI DI CONFCOMMERCIO E SWG SULLE COMUNITÀ ITALICHE DI 8 PAESI: ARGENTINA, AUSTRALIA, BRASILE, CANADA, FRANCIA, GERMANIA, REGNO UNITO, STATI UNITI

In particolare si sono realizzate, in collaborazione con la Fondazione Circolo dei lettori nell'ambito del Progetto "Identità oltre Confine" iniziative per approfondire la consapevolezza intorno ai temi dell'esodo istriano e dei profughi istriani arrivati in Piemonte, attraverso la diffusione di questo capitolo della storia anche presso gli studenti della nostra Regione con una serie di incontri dedicati al tema in preparazione di un percorso di viaggio di conoscenza lungo il "confine orientale".

Si calcola infatti che siano stati circa 350.000 gli italiani costretti ad abbandonare la regione istriano-dalmata tra il 1943 e la fine del decennio successivo e, come testimoniato ancora oggi dalla presenza di Associazioni di esuli sul territorio regionale, Torino e il Piemonte hanno rappresentato uno dei principali luoghi di destinazione, almeno sul territorio italiano.

Nell'ambito del Progetto sopracitato dal 2023 è stato quindi proposto a scuole secondarie superiori piemontesi il "Viaggio del ricordo" per approfondire le dinamiche sui temi dell'esodo istriano e dei profughi istriani arrivati in Piemonte. La prima edizione sperimentale del 2023 ha visto la partecipazione di circa 60 studenti di due istituti scolastici diversi, partecipazione ulteriormente cresciuta, superando le 70 unità, per il Viaggio tenutosi nel marzo 2024, mentre per l'edizione dell'anno scolastico 2024/2025, riprogrammata dal 12 al 15 marzo 2025, a causa dell'aumento dei costi che impattano negativamente sul budget, hanno partecipato 55 studenti.

Tutte le comunità migranti, più in generale, sono interessate dal tema dell'identità, che tocca chi lascia le proprie radici per cercare di costruire una nuova esistenza in un territorio diverso, molto spesso fuori dai confini nazionali: a loro è stata dedicata, nel mese di novembre 2023, la prima edizione del Festival "Radici", riproposto poi l'anno successivo, promosso e curato dalla Fondazione Circolo dei lettori, per stimolare riflessioni sull'identità individuale e l'identità dei popoli, l'identità di una comunità, quella di una nazione, l'identità come concezione che l'individuo ha di se stesso all'interno della società, o per meglio dire, delle società, declinando al plurale la comune situazione delle comunità migranti che racchiudono in loro culture, tradizioni e legami del territorio di origine e di quello di approdo, in una non sempre facile convivenza tra loro.

Il successo di pubblico e di critica riscontrato ha testimoniato l'attualità di questi temi, stimolando la Fondazione Circolo dei lettori a prevedere una terza edizione che, rispecchiando quella del 2024, possa affrontare questi argomenti non solo attraverso le voci e le testimonianze di intellettuali, scrittori e artisti, ma anche attraverso la musica, potente strumento per tramandare alle generazioni future le proprie radici e la propria identità.

AMBITI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELLA REGIONE PIEMONTE

Per dare attuazione alle finalità della l.r. 1/1987 il presente Programma viene articolato a partire dalle diverse attività previste dalla stessa. Queste prevedono che la regione Piemonte operi sia sul territorio regionale sia nei Paesi dove è più forte la presenza della comunità di origine piemontese, mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando le iniziative, tra gli altri, dei circoli, delle Federazioni e delle Associazioni di piemontesi nel mondo anche volte a organizzare nel territorio regionale soggiorni culturali e viaggi di studio per i figli degli emigrati e iniziative di turismo sociale e di interscambio.

L'obiettivo è quello di proporre, sostenere e realizzare attività culturali dirette a conservare e tutelare, tra gli emigrati e i loro discendenti, il valore dell'identità della terra di origine e a rinsaldare i rapporti culturali con il Piemonte, favorendo nel contempo la scoperta dei luoghi di provenienza dei propri avi.

Prevedere iniziative volte anche a diffondere la conoscenza del territorio regionale e delle sue tradizioni, riferite in particolar modo alle comunità di origine piemontese, può inoltre rappresentare un indiretto contributo all'economia e agli operatori economici regionali, laddove il "Turista delle Radici" contribuisca ad aumentare il flusso turistico e il relativo indotto economico nella nostra regione poiché per propria storia e tradizione è particolarmente sensibile al made in Italy e al made in Piemonte, rappresentando anche un ideale canale per migliorare il posizionamento all'estero dei prodotti e del territorio regionale.

Il presente Programma annuale 2025 è predisposto sulla base delle risorse previste dal bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2025–2027, nel rispetto del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e considerata la durata pluriennale di alcune iniziative.

Sono pertanto previste le seguenti attività.

1- INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI.

Premesso che obiettivo generale della Regione è di consolidare il ruolo strategico degli Enti di diritto privato da essa partecipati e controllati per la soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la stessa deve garantire, si intende confermare, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi negli ultimi quattro anni, la collaborazione, attraverso la definizione di una convenzione, con la Fondazione Circolo dei lettori che, a partire dal 2021, ha proposto un percorso di conoscenza del fenomeno degli esodi, delle migrazioni interne e di promozione culturale e di tutela della memoria delle comunità migranti presenti sul territorio regionale, sostenuto dalla regione Piemonte in coerenza con l'articolo 17 della l.r. 1/1987, stante l'unicità e la qualità dell'iniziativa proposta e dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente e la storicità dell'evento.

A) Festival Radici 2025

Dopo il successo delle prime due edizioni annuali di "Radici, il festival dell'identità (coltivata, negata, ritrovata)", curato da Giuseppe Culicchia e promosso dalla Fondazione Circolo dei lettori con il contributo della regione Piemonte in coerenza con l'articolo 17 della l.r. 1/1987, la Fondazione stessa, intende riproporre l'iniziativa anche per il 2025 che comprenderà, come la precedente edizione 2024, anche appuntamenti musicali.

Il tema dell'identità e del rapporto con sé stessi e con l'altro da sé, all'insegna del dialogo tra voci differenti ha animato a Torino, nel mese di ottobre 2024, la seconda edizione del Festival che si è composto di 26 appuntamenti tra le sale di Palazzo Graneri della Rocca e il Cinema Centrale a cui hanno partecipato 2.000 persone. Tale partecipazione ha evidenziando che il tema dell'identità, di per sé complicato e in particolare nell'attuale momento storico, è fortemente sentito, nelle molteplici declinazioni del concetto che, come articolato dal curatore, includono "l'identità individuale e l'identità dei popoli, l'identità di una comunità e quella di una nazione; l'identità come idea che un individuo ha di sé a partire da quelle caratteristiche che dovrebbero renderlo inconfondibile ma che il consumismo ha omologato in modelli culturali" resa più complessa da chi ha "deciso di espatriare e di costruire il proprio futuro altrove" e messa ulteriormente in discussione dalla massiva diffusione e uso dei social media e dalla affermazione dell'Intelligenza Artificiale.

Il festival ha visto la partecipazione di scrittori, saggisti, musicisti, filosofi, antropologi e rappresentanti di alcune comunità e associazioni i cui interventi ampliano il discorso e le prospettive sul tema.

L'edizione del 2025 si propone di essere ancora più intensa, ricca di voci importanti, italiane e straniere. Dopo il grande successo di pubblico delle precedenti edizioni tornerà il cinema, come straordinario veicolo di suggestioni, e torneranno i dibattiti, gli approfondimenti e la musica, in particolare quel patrimonio musicale che è parte integrante delle nostre radici, della storia del Piemonte e delle comunità migranti radicate sul territorio regionale, che avrà uno spazio privilegiato nella programmazione, come momento di intrattenimento ma anche e soprattutto di riflessione condivisa.

Il progetto è stato valutato dagli uffici regionali competenti coerente con le finalità regionali ed unico sul territorio e pertanto finanziabile mediante un contributo a fondo perduto da erogarsi mediante stipula e sottoscrizione di convenzione regolatoria per un importo massimo di euro 150.000,00, che trova copertura nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario 2025, di cui l'80% da erogare a titolo di anticipo e il restante ammissibile a seguito di rendicontazione finale.

B) Progetto “Identità Oltre Confine – edizione 2025”

Il progetto che ne è scaturito, dal titolo “Identità oltre confine”, si è concentrato sui temi della convivenza culturale e linguistica, e attraverso un ciclo di incontri preparatori pensati appositamente per gli studenti e docenti delle scuole del territorio regionale e il successivo viaggio di studio e conoscenza lungo il “confine orientale” ha favorito l'accrescimento della sensibilità intorno ai temi dell'esodo e della convivenza tra culture. Sempre in linea con i principi della l.r. 1/1987 in materia di movimenti migratori si sono affiancate iniziative volte a valorizzare l'attività di conservazione dell'identità culturale, storica e delle tradizioni tra le comunità di piemontesi nel mondo e a rinsaldare i rapporti con la terra d'origine.

Le prime tre edizioni del “Viaggio del Ricordo” hanno visto il coinvolgimento e la partecipazione di circa 200 studenti e insegnanti di sette istituti d'istruzione superiore del territorio.

Questo ha favorito nei partecipanti non solo di acquisire una maggiore consapevolezza diretta di un complesso tema storico e delle sue conseguenze in tema di movimenti migratori, ma di comprendere anche elementi identitari caratterizzanti una delle comunità di immigrati ancora oggi fortemente attiva sul territorio regionale.

Per proseguire la sensibilizzazione delle giovani generazioni su questi temi, alla luce anche dell'apprezzamento dimostrato verso le precedenti edizioni del “Viaggio del Ricordo” come testimoniano i numeri degli studenti e degli istituti coinvolti nelle prime tre occasioni, la Fondazione Circolo dei lettori, intende proporre per l'anno 2025 una nuova edizione dell'Iniziativa “Identità oltre Confine” comprensiva del “Viaggio del Ricordo”, a cui potranno prendere parte circa 60 studenti di istituti superiori, che tocchi i principali luoghi della storia del Confine Orientale (Foiba di Bassovizza, Risiera di San Sabba, Magazzino 18), stimolando inoltre una riflessione sul significato passato, presente e futuro del confine, anche attraverso incontri dedicati di preparazione, a cura di storici ed esperti quali Gianni Oliva e Davide Rossi. Le classi partecipanti sono individuate tramite la diffusione di una circolare a tutte le scuole piemontesi secondarie di secondo grado, grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR).

Il progetto è stato valutato dagli uffici regionali competenti coerente con le finalità regionali ed unico sul territorio e pertanto finanziabile mediante un contributo a fondo perduto da erogarsi mediante stipula e sottoscrizione di convenzione regolatoria per un importo massimo di euro 50.000,00 che trova copertura nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario 2025, di cui l'80% da erogare a titolo di anticipo e il restante ammissibile a seguito di rendicontazione finale.

2- BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE DA ASSOCIAZIONI, FEDERAZIONI, ENTI E CIRCOLI CHE PROMUOVONO ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI EMIGRATI

Nel corso del 2025 si intende riproporre il Bando a favore dei piemontesi emigrati, proseguendo la positiva esperienza del Bando promosso nel 2023 per il biennio 2023/2024 a fronte del quale sono stati sostenuti 11 progetti presentati da Associazioni di piemontesi in Francia, Argentina e Stati Uniti d'America, per un importo complessivo di euro 71.119,39.

Il bando a sportello è volto a sostenere le realtà che promuovono iniziative culturali a favore degli emigrati piemontesi nel mondo e la conoscenza del fenomeno migratorio in Italia, anche in riferimento alla nuova emigrazione, per rafforzare l'identità e la cultura piemontese, consolidare le relazioni con le comunità residenti all'estero ed in altre regioni italiane.

Attraverso il bando si intende pertanto sostenere iniziative volte a:

- rafforzare e valorizzare l'identità piemontese e la conoscenza della cultura d'origine (tradizioni, storia, lingua italiana), con particolare riferimento alle comunità di origine piemontese all'estero o in altre regioni italiane;
- far conoscere e riscoprire l'odierna realtà del Piemonte presso le comunità di origine piemontese all'estero, con particolare attenzione alle nuove generazioni;
- approfondire e far conoscere la storia e l'attualità dell'emigrazione piemontese nel mondo sul territorio regionale.

Le domande di contributo possono essere presentate dalle associazioni di piemontesi e dalle loro Federazioni aventi sede all'estero o in altre regioni italiane che promuovono attività a favore degli emigrati piemontesi con carattere di continuità da almeno un anno alla data di presentazione della domanda.

Si considerano ammissibili i seguenti progetti:

- iniziative quali mostre, manifestazioni, festival e ogni altro evento, anche organizzato on-line, finalizzato al rafforzamento e alla valorizzazione dell'identità piemontese e della conoscenza della cultura d'origine (tradizioni, storia, lingua italiana);
- iniziative che abbiano come tema l'emigrazione piemontese storica e attuale nonché volte a far conoscere, riscoprire e promuovere l'odierna realtà del Piemonte presso le comunità piemontesi all'estero con particolare riferimento ai giovani;
- sviluppo di attività aggregative e comunicative delle Associazioni, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;
- iniziative sul territorio regionale di interscambio e soggiorni culturali che coinvolgano direttamente rappresentanti delle comunità di origine piemontese all'estero, con particolare riferimento alle nuove generazioni.

Il cofinanziamento consiste in un contributo a fondo perduto nella misura del 90% del costo complessivo del progetto, da un importo minimo di euro 3.000,00 e fino ad un importo massimo di euro 10.000,00.

Per i soli progetti presentati da Federazioni di Associazioni che prevedano attività federative volte a favorire la partecipazione delle Associazioni federate, il contributo massimo può essere di euro 15.000,00.

Ogni soggetto può presentare complessivamente due progetti anche in due momenti diversi, di cui solo uno, nel caso delle Federazioni di Associazioni, con contributo superiore a euro 10.000,00.

Il contributo assegnato sarà erogato in due tranches: la prima, entro il limite dell'80%, come anticipo sulle spese da sostenere, a seguito dell'accettazione del contributo ed il saldo a conclusione del progetto previa presentazione della documentazione finale completa.

I contributi saranno concessi fino ad esaurimento del fondo e i relativi provvedimenti saranno adottati entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda. Il criterio di priorità è stabilito nell'ordine di arrivo delle domande stesse.

In relazione al progressivo variare di disponibilità residue, potrà essere disposta, con apposito atto amministrativo del Dirigente competente per materia, una chiusura anticipata o una proroga del termine di presentazione delle domande.

La dotazione finanziaria per la realizzazione del bando è pari complessivamente a euro 100.000,00, di cui euro 35.000,00 a valere sul 2025 e euro 65.000,00 a valere sul 2026.

3- COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN TEMA DI TURISMO DELLE RADICI

Nel 2025 potrà proseguire l'attività di promozione del turismo delle radici, che ha visto nel 2024, dichiarato "Anno delle radici italiane", una intensificazione delle iniziative anche a fronte del Progetto PNRR "Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19" (Progetto ITALEA) promosso dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI).

In particolare, al fine di raggiungere un maggior numero di discendenti degli emigrati italiani nel mondo così da favorire la promozione della nostra Regione nei loro confronti e valorizzare le possibili sinergie con le attività regionali rivolte alle comunità di origine piemontese nel mondo, si continuerà il dialogo collaborativo con il Ministero degli Esteri, gli Enti del terzo settore (ETS) costituitesi nell'ambito del progetto ITALEA e altri soggetti che svolgono iniziative riconducibili a tale ambito, come è stato ad esempio nel 2024 il Comitato di organizzazione delle Universiadi, volto ad individuare possibili sinergie di valorizzazione comune di rispettive attività.

Tale iniziativa è coerente con l'articolo 17 della l.r. 1/1987, che al comma secondo prevede che la Regione, d'intesa con il Governo, promuove o favorisce la realizzazione nei Paesi di emigrazione di iniziative a favore della collettività di origine piemontese e in particolare dei giovani discendenti dei piemontesi emigrati, volte a far conoscere la storia, la cultura, le tradizioni e la realtà attuale del Piemonte.

4- INIZIATIVE DI INFORMAZIONE

Nell'ambito delle iniziative di informazione grazie all'implementazione della sezione dell'area tematica "Cultura, Turismo e Sport" del sito istituzionale della regione Piemonte sarà data evidenza delle competenze e delle attività della Regione in tema di "Piemontesi nel Mondo".

In particolare sarà costantemente aggiornata la sezione "Notizie", dove verrà data evidenza delle principali attività e iniziative delle Associazioni di Piemontesi nel Mondo e dove verrà pubblicata mensilmente la pagina "Piemontesi nel Mondo", realizzata in collaborazione con il Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP nell'ambito di "Piemonte Newsletter".

Inoltre verrà garantito, da parte del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, il costante supporto alla ricerca delle origini da parte di persone di origine piemontese che cercano di ricreare il proprio percorso familiare, sia attraverso informazioni di carattere generale pubblicate sulla sezione

del sito istituzionale sopraccitato sia attraverso il puntuale monitoraggio della casella email dedicata (emigrazione@regione.piemonte.it).

5- INIZIATIVE DELL'ANNO IN CORSO SOSTENUTE IN PRECEDENTI ANNUALITÀ

Progetto “Identità oltre confine annualità – edizione 2024”

La Fondazione Circolo dei lettori ha intrapreso, a partire dal 2021, un percorso progettuale dal titolo “Identità oltre confine” il quale si è concentrato sui temi della convivenza culturale e linguistica ed esplora un episodio della Storia recente poco noto e compreso: l'esodo dei profughi istriani verso le altre regioni tra cui il Piemonte. Con il progetto “Identità oltre confine”, la Fondazione ha realizzato iniziative culturali pensate per accrescere la sensibilità intorno ai temi dell'esodo e della convivenza tra culture. Le attività progettuali hanno previsto la realizzazione di iniziative per approfondire la conoscenza intorno ai temi dell'esodo istriano e dei profughi istriani arrivati in Piemonte, attraverso la diffusione di questo capitolo della storia anche presso gli studenti della nostra Regione con una serie di incontri dedicati al tema anche in preparazione di un percorso di viaggio di conoscenza lungo il “confine orientale”, alle quali si sono affiancate iniziative volte a valorizzare l'attività di conservazione dell'identità culturale, storica e delle tradizioni tra le comunità di piemontesi nel mondo e a rinsaldare i rapporti con la terra d'origine.

Il buon successo in termini di apprezzamento sia tra gli studenti sia tra i docenti accompagnatori delle prime due edizioni del “Viaggio del ricordo” ha suggerito l'opportunità di prevedere una nuova edizione anche per il 2024 individuando le classi attraverso la diffusione di una circolare tramite i canali dell'ufficio scolastico regionale (USR).

Per questo motivo la regione Piemonte ha inteso sostenere nuovamente la Fondazione Circolo dei lettori quale promotore di una nuova edizione del “Viaggio del ricordo” nel mese di marzo 2025, posticipata per armonizzare tale iniziativa con il calendario scolastico.

Il contributo complessivo all'iniziativa, pari al totale dei costi progettuali, è stato previsto per un massimo di euro 50.000,00 sul bilancio 2024.

Studio su nuova emigrazione piemontese

Alla storica emigrazione che ha visto molti piemontesi emigrare tra l'Unità d'Italia e il secondo dopo guerra, prevalentemente in Sud America e Francia, si è aggiunta dall'inizio di XXI secolo una nuova ondata di emigrazione acuita dalla recessione iniziata nel 2007 con la crisi economica mondiale. Si tratta di un fenomeno di minore consistenza numerica che riguarda soprattutto i giovani, spesso laureati.

Il Museo regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco, per il quale è in corso la riprogettazione degli spazi espositivi, nel nuovo allestimento darà conto dell'emigrazione piemontese in tutte le sue fasi, restituendone la consistenza e contestualizzandola anche attraverso l'uso di dispositivi multimediali. Per arricchire il patrimonio di conoscenza sulla recente ondata di emigrazione, sia per darne compiuta evidenza nel nuovo allestimento del Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco che per integrare al meglio questa nuova emigrazione tra gli stakeholder delle attività regionali rivolte ai piemontesi nel mondo e valorizzare le competenze e il ruolo che i “nuovi emigrati” possono giocare a favore del territorio di origine, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 9, comma primo, lettera l) e dall'articolo 21 della l.r. 1/1987, è in corso uno studio quali-quantitativo che nel più ampio contesto nazionale fotografi la situazione piemontese.

Per l'acquisizione del servizio di realizzazione di tale studio, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 361 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), è stata incaricata l'Associazione Globus et Locus, soggetto specializzato in materia e con profonda conoscenza della realtà della regione Piemonte, per un importo lordo di euro 18.910,00 nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario 2024, di cui il 30% erogati a titolo di anticipo, il 50% ad avanzamento e il restante 20% a titolo di saldo a completa realizzazione del servizio, il cui termine è stato prorogato al 30 giugno 2025, data entro la quale è prevista l'ultimazione dei lavori di ri-allestimento del Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco.